



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI LOZZOLO

P.za G.Delmastro n. 1 - sindaco@comune.lozzolo.vc.it
Tel 016389136 – Fax 016389269

prot. n. 452

Lozzolo li, 05/03/2018

Spett. le
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio
Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
via C. Colombo 44
00147 ROMA (RM)

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.miniambiente.it

OGGETTO: Istanza di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto "Campagna di indagini geofisiche nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Cascina Alberto" nelle regioni Piemonte e Lombardia". Proponente: società Shell Italia E&P S.p.A. - [ID_VIP: 3869] - OSSERVAZIONI

Spett.le Direzione,

visto il D.M. n. 133 del 14 luglio 2014 nella quale si riporta che:

- nelle premesse, nella prima fase del programma di lavori, vi sia la rielaborazione di circa 120 km di linee sismiche già esistenti nell'area e l'esecuzione di un nuovo rilievo sismico per circa 50 km;
- nell'art. 1, il conferimento del permesso è accordato per la durata di anni sei (6) a decorrere dalla data di presentazione del decreto;
- nell'art. 2, l'estensione del permesso è di km² 462,14;
- nell' art 5, la società permissionaria è tenuta ad iniziare i lavori di indagine geofisica nell'area del permesso entro dodici (12) mesi dalla prima nel tempo delle date di consegna e di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e delle Georisorse del presente decreto ed i lavori di perforazione entro quarantotto (48) mesi dalla stessa data;

visto il progetto "Cascina Alberto" depositato ed oggetto di istanza di valutazione di impatto ambientale, si chiede:

- 1) di sapere se è necessaria una variante alla concessione ministeriale data la modifica della superficie interessata oltre che dell'incremento del rilievo di linee sismiche di nuova esecuzione, previste per la prima fase del programma di lavori;
- 2) di verificare attentamente le date di avvio sia della prima fase e che della seconda fase di lavori, riportate all'art. 5 del sopra citato D.M., le quali potrebbero essere già state disattese, con conseguente decadenza del titolo di ricerca;

3) di non concedere alcuna proroga o rinnovo del permesso, decorsi i sei anni previsti all'art. 1.
Rimanendo a disposizione per qualsiasi evenienza, porgo cordiali saluti.



IL SINDACO

ING. SELLA ROBERTO